



MUNICIPIO DI MURALTO

6602 MURALTO

Muralto, 17 giugno 2014

M E S S A G G I O N o 2 0 / 2 0 1 4

Richiesta di un credito di fr. 299'353.-- quale partecipazione del Comune di Muralto alla realizzazione del Palazzo del Cinema di Locarno, Piazzetta Remo Rossi al mappale no. 124 RFD Locarno

Signor Presidente,
Signore Signori Consiglieri,

Premessa – considerazioni sul progetto

con il presente Messaggio municipale **sottoponiamo nuovamente** alla vostra attenzione la richiesta di credito quale partecipazione del nostro Comune alla realizzazione del Palazzo del Cinema di Locarno.

Ricordiamo che il precedente Messaggio era stato ritirato dal Municipio al fine di valutare ed approfondire nuovi elementi che erano a suo tempo emersi, in particolare in seguito ad un lettera indirizzata alla città di Locarno da parte del Consiglio di Stato il 26.11.2013, nella quale si chiedevano maggiori dettagli e garanzie prima di poter elargire il credito Cantonale. Lettera che non era mai stata menzionata negli atti ed il cui contenuto ci era stato segnalato, poche ore prima della seduta di Consiglio comunale, dagli organi di stampa.

Il Municipio di Muralto ha da sempre manifestato il sostegno ad un progetto regionale di Palacinema, purché lo stesso favorisse gli sviluppi nel campo della formazione e della cultura legati alle tematiche audiovisive. Per contro si era (e si rimane) contrari all'idea di finanziare l'edificazione di uno stabile con tre sale cinematografiche, che non presenterebbe alcun valore aggiunto alla regione se non quello di creare un'inutile concorrenza alle attuali sale cinematografiche esistenti che, per di più non pesano sulle finanze pubbliche e di garantire uffici amministrativi e depositi alla rassegna Locarnese, senza però con questo garantirne un'attività continua e uno sviluppo sull'arco dei 12 mesi.

Su questo tema (quello relativo ai contenuti), ritenuto centrale dalla scrivente autorità, erano sorti dei legittimi dubbi, suffragati dalle richieste formulate dal Consiglio di Stato alla città. Ricordiamo che, in un primo tempo avevamo formulato alla città di Locarno delle richieste sui contenuti senza ottenere una risposta comprensiva della presa di posizione del Consiglio di Stato.

Riteniamo essenziale che venga percorsa la via per garantire un livello d'eccellenza accademico, in sintonia con la legge sulle università. Questo ha come scopo di ottenere un livello che possa essere riconosciuto a livello internazionale. Si potrà così attrarre, durante tutto l'anno nella nostra regione, attività e interessati nel campo dell'audio visivo.

Secondo noi già sin d'ora bisognerebbe procedere alla nomina di un direttore accademico affiancato da un manager gestionale che possa garantire ai progetti una portata economica ed una gestione oculata.

Un secondo aspetto che andava approfondito, e che è attualmente in fase di valutazione, è la destinazione del palazzetto FEVI che, come anche richiesto da un'interpellanza presentata dal gruppo OPI (1° firmatario e firmatari ecc.), e come anche ribadito più volte dalla direzione della rassegna cinematografica locarnese, rappresenta la vera priorità per garantire al nostro Festival le ampie strutture di cui necessita.

La questione legata all'importanza del FEVI viene per altro anche ribadita nel recente Messaggio Governativo No 6946 del 28 maggio 2014, quando viene espresso a chiare lettere (cfr. pag. 2° citato messaggio): *"...Va qui tuttavia detto chiaramente come per il Festival del film Locarno la priorità numero uno sia oggi rappresentata dall'acquisto e dalla ristrutturazione del palazzetto FEVI da parte della Città, struttura fondamentale per la manifestazione. Anche la Città ritiene la ristrutturazione del Palazzetto FEVI un progetto prioritario, ma fino ad ora le trattative in vista del suo acquisto non hanno dato dei risultati apprezzabili. Ritenuto che per il Festival del film i due progetti, acquisto e ristrutturazione del Palazzetto FEVI e realizzazione del Palazzo del cinema, non possano essere disgiunti in un'ottica di risoluzione dei problemi infrastrutturali, l'erogazione del contributo da parte del Fondo Swisslos avverrà per tappe, a dipendenza di quanto entrambi i progetti procederanno concretamente....."*

Dopo aver visionato la recente documentazione fornitaci (vedi allegati), che non fugano comunque tutti i nostri dubbi, pur dando la nostra approvazione di principio, manteniamo alcune perplessità circa la modalità di conduzione dell'opera e del relativo finanziamento. In particolare viene ribadita la rinuncia, già sin d'ora, a partecipare a futuri possibili deficit gestionali, visto che la struttura sarà in mano all'amministrazione della città di Locarno, tramite una SA da essa Lei controllata, così come da loro espressamente voluto, allontanandosi dal modello in un primo tempo prescelto di gestione sotto l'egida della Fondazione casa del Cinema, espressione di una realtà regionale.

Qui di seguito vi illustriamo quindi le particolarità del progetto Palazzo del Cinema, riprendendo i dettagli tecnici di quanto già espresso nel messaggio da noi ritirato.

1. Istoriato - Introduzione

Il Festival internazionale del Film rappresenta la manifestazione culturale importante per la Regione Locarnese, ma anche per il Cantone, ed è inserito fra i maggiori eventi a livello nazionale.

Il nostro Festival è la manifestazione regionale per eccellenza, è un patrimonio culturale che travalica le frontiere cantonali e svizzere e nel corso dei decenni si è guadagnato una statura di Festival che lo pone tra i migliori eventi internazionali del settore cinematografico. Nel medesimo tempo ha la particolarità cara a tutti i locarnesi (e ticinesi) di mantenere delle specificità che lo legano indissolubilmente alla nostra realtà locale e cantonale.

Il progetto Palazzo del Cinema è innanzitutto un progetto per il Festival del Film, cui si deve finalmente dare una sede stabile per ancorarlo in maniera definitiva alla nostra regione e per rafforzarlo di fronte ad una concorrenza internazionale e nazionale sempre più agguerrita. Anche il Cantone ha da tempo evidenziato che al di là del grande potenziale strategico nel turismo culturale generato dal Festival, *"senza una soluzione rapida dei problemi infrastrutturali non sussistono sufficienti mezzi finanziari per mettere a punto strategie efficaci. In primo piano la questione del palazzetto del cinema che purtroppo si trascina da troppo tempo e che confidiamo possa ora trovare una parziale soluzione con il Progetto della "Casa del Cinema" di Locarno"*.

È necessario valorizzare le qualità e le potenzialità che il Festival mette a disposizione, facendo in modo che gli effetti della manifestazione vadano al di là degli 11 giorni della rassegna. Il Festival va quindi promosso anche come vettore per tutto il settore della cinematografia e dell'audiovisivo sull'arco dell'intero anno nella Regione. Questo permetterà uno sviluppo culturale ed economico del Locarnese: anche l'autorità cantonale, a più riprese, ha sottolineato che l'impatto economico del Festival rappresenta un importo considerevole per l'economia regionale, con ricadute economiche molto importanti.

È in questo contesto che è stato sviluppato il progetto Palazzo del Cinema: un progetto che deve rappresentare la tappa fondamentale per assicurare continuità e qualità a questa nostra manifestazione.

Con il Palazzo del Cinema si intendono valorizzare i grandi potenziali di cui il Festival internazionale del Film di Locarno dispone, in primo luogo nell'apporto al turismo culturale, ma anche nella possibilità di creare una piattaforma privilegiata per l'incontro e lo sviluppo di collaborazioni, tra gli operatori del settore cinematografico e della produzione audiovisiva. Si tratta di una visione di sviluppo regionale che si allinea a quanto elaborato nell'ambito del «Piano strategico del Locarnese», in particolare nel capitolo «L'oasi e l'audiovisivo» dove l'obiettivo è di integrare attività, strutture, progetti esistenti e nuovi in una logica di cluster di valenza nazionale ed internazionale, che contempli attività di ricerca e di formazione, attività produttive, servizio, marketing e vendita nel settore dell'audiovisivo, con agganci ai mondi della tecnologia, all'industria multimediale, e a teatro, poesia, filosofia, letteratura e spettacolo in generale.

In data 10 luglio 2013 l'esecutivo di Locarno ci ha trasmesso il MM no. 29 concernente la richiesta di costituzione di una società anonima per la realizzazione e la gestione del Palazzo del Cinema di Locarno, la concessione alla costituenda società di un diritto di superficie sul fondo no. 124 RFD Locarno e del finanziamento di Fr. 32'200'000.-- per l'investimento di ristrutturazione.

2. Il progetto e il preventivo di spesa

Nel corso dell'autunno 2013 il Comune di Locarno ha organizzato un concorso internazionale di progettazione per il nuovo Palazzo del Cinema di Locarno da realizzarsi sul sedime dell'ex palazzo scolastico delle ex-Scuole del Centro. Questo concorso, che ha visto la partecipazione di un'ottantina di concorrenti, ha premiato il progetto inoltrato dagli architetti Alejandro Zaera-Polo, Dario Franchini e Mainer Llaguono Munitxa e lo studio d'ingegneria Walter Möry Maier che prevede il mantenimento dell'attuale costruzione adattandola alle nuove esigenze. In estrema sintesi il progetto si caratterizza come segue:

Il piano terreno sul fronte sud è caratterizzato dall'entrata al grande foyer aperto al pubblico: a sinistra troveranno posto la cassa dei cinema ed il piccolo shop, mentre a destra è collocato lo snack-bar, con l'office ed i suoi servizi igienici. Di fronte all'entrata principale vi è l'accesso alle sale cinema. Una scala mobile, una scala e un ascensore collegano il foyer al mezzanino e all'ingresso della sala grande. Nell'ala est del piano terreno è ubicata l'amministrazione del Festival, raggiungibile sia dal foyer, sia dall'entrata che si apre su Piazza Muraccio. Nell'ala ovest troviamo i WC destinati alle sale cinema, unitamente all'entrata secondaria per gli spazi formativi legati al settore dell'audiovisivo (in seguito CCCA) e che ha l'ingresso principale su via Rusca.

Al primo piano dell'atrio principale vi è il mezzanino con l'ingresso alla sala grande. Il lavoro su questo elemento è stato molto intenso, volendo ricercare la soluzione che potesse soddisfare le esigenze funzionali della struttura e, nel contempo, mettere in evidenza la generosità del grande spazio d'entrata. Particolare attenzione è stata dedicata pure alle vie di fuga dalla sala grande, la quale, grazie ad alcune modifiche, si presta anche ad accogliere piccole manifestazioni teatrali o seminari. L'ala est è occupata dall'amministrazione del Festival e, verso Piazza Remo Rossi, dai WC per la sala grande. Questi ultimi sono stati aggiunti a seguito di approfondimenti tesi a migliorarne la comodità e la capienza. Nell'ala ovest abbiamo l'amministrazione e le aule scolastiche del CCCA, accessibili da via Rusca.

Al secondo piano lo spazio centrale è sempre occupato dalla sala grande, con le scale e l'ascensore che portano gli spettatori nelle file superiori. I due spazi in cima alla sala, ai lati del locale di proiezione, potranno essere trasformati in futuro nelle postazioni di lavoro per traduttori, durante i seminari. L'amministrazione del Festival occupa nuovamente l'ala est, mentre l'ala ovest è dedicata alle aule ed ai laboratori del CCCA.

Il terzo piano, completamente nuovo, corona la struttura dell'edificio originario e si manifesta con un'architettura forte e riconoscibile. L'abbinamento fra il restauro conservativo delle facciate esistenti e il "nuovo tetto" mostra la volontà di valorizzare un edificio che appartiene

al patrimonio storico e culturale della Città. Valorizzando e capitalizzando il valore di memoria dell'edificio, il progetto compie un vero e proprio atto di recupero urbano. Su questo piano troviamo la novità più significativa del progetto definitivo. Infatti, il grande spazio centrale multiuso, previsto nel progetto di massima, è stato trasformato in un teatro di posa che verrà messo a disposizione in modo particolare al CISA, e anche ad altri ordini di scuola e di formazione presenti nell'edificio. Il teatro di posa è completato dai locali di deposito per le scenografie ed i costumi, i camerini/spogliatoi e gli spazi tecnici e di regia, per un totale di oltre 600 mq. A mente del Municipio questo contenuto supplementare, di cui si parlerà anche in seguito, rappresenta un valore aggiunto per l'edificio. Infatti, il grande spazio centrale ha un'altezza ragguardevole di quasi 6 metri e dispone di una tale flessibilità da favorirne l'uso più disparato per molte altre attività. Del resto la peculiarità di un teatro di posa è proprio quella di accogliere attività e generi molto differenti: il teatro di posa può anche essere usato come sala eventi o sala multiuso. Il settore verso piazza Remo Rossi, con circa 200 mq, è adibito a spazio per ricevimenti e manifestazioni non solo legate al Festival. Il lato sud sarà occupato dagli uffici della Film Commission, mentre a ovest si apre una grande terrazza panoramica, coperta, che si affaccia su via Rusca e sul Castello Visconteo. Si tratta di una modifica al progetto che, avvalendosi della particolarità del piano regolatore che permette due quote diverse per questo immobile, offre un alto valore aggiunto all'edificio. Si tratta di una terrazza pensata come spazio di ricreazione che invita alla distensione e alla tranquillità.

Il piano sottotetto infine accoglie la parte preponderante (ed importante) della tecnica dell'edificio, con i monoblocchi di ventilazione dedicati alla sala grande, al teatro di posa, alla sala multiuso, agli spazi amministrativi del terzo piano ecc. Sul lato est invece troviamo l'archivio del Festival, con i locali di consultazione e di gestione.

L'affinamento del progetto ha permesso di chiarire meglio i punti più critici quali le sottomurazioni, la tecnica di conservazione dell'edificio esistente, le esigenze degli spazi cinema, la struttura del tetto ed il fabbisogno di vani tecnici. In alcuni casi, vista la tempistica ristretta, nel preventivo si è preferito optare per la soluzione più sicura, partendo dall'assunto che sarà il progetto esecutivo a fornire delle risposte più precise sulla variante da adottare. Sempre in quest'ottica, non abbiamo voluto diminuire in modo significativo le riserve disponibili, considerando sempre il fatto che ci si trova confrontati da un lato con il risanamento parziale di un edificio di fine '800 e dall'altro con dei contenuti particolari (sale cinematografiche in primis), le cui finiture possono essere di vario livello. A tal proposito, molto dipenderà dagli accordi che interverranno con il futuro gestore delle sale, ritenuto che è stata preventivata sia l'impiantistica interna (ventilazione, illuminazione ecc.), sia l'arredo (rivestimenti pareti e pavimenti, poltroncine, cassa), sia l'attrezzatura tecnica (schermi e apparecchi di proiezione).

Qui sotto sono riassunte le posizioni di costo principali (importi con IVA).

0. Fondo	fr. 235'000.--
1. Lavori preliminari	fr. 3'998'000.--
2. Edificio	fr. 23'672'000.--
3. Attrezzature d'esercizio	fr. 1'300'000.--
4. Lavori esterni	fr. 490'000.--
5. Spese secondarie e IVA	fr. 2'465'000.--
6. Riserve	fr. 1'500'000.--
TOTALE	FR. 33'660'000.--

L'importo totale, al lordo di IVA, comprende il credito di progettazione di fr. 1'424'000.- già votato dal Legislativo del Comune di Locarno lo scorso 25 marzo 2013.

Per le particolarità facciamo riferimento al MM no. 29 del Comune di Locarno e ai relativi allegati.

3. I contenuti del Palazzo del Cinema

I contenuti del palazzo del Cinema, così come sono stati descritti nel MM allestito dal Municipio di Locarno, dovrebbero essere i seguenti:

- Il Festival del Film con le previste 3 sale da cinema che rispondono a un'esigenza minima avanzata dal Festival. È pure inserita la sede istituzionale e amministrativa del Festival che riveste un forte valore strategico. Vi si troverà pure il suo Archivio, che solo grazie al nuovo Palazzo del Cinema potrà lasciare l'Archivio dello Stato di Bellinzona e trovare finalmente una sede definitiva a Locarno. Infine troverà pure posto la Film Commission, organismo deputato a promuovere e facilitare presso i produttori la realizzazione di produzioni audiovisive nel Cantone.
- Cineteca nazionale. Questo istituto ha riconfermato alla Città di voler partecipare allo sviluppo di uno spazio dedicato alla loro istituzione all'interno del Palazzo del Cinema di Locarno. Le attività che intende sviluppare sono principalmente legate alla politica di digitalizzazione progressiva degli archivi della Cinémathèque suisse (Archivio nazionale del Film). La Cineteca ritiene che questa struttura debba collaborare attivamente con le altre istituzioni che si installeranno nel Palazzo del Cinema, ed in particolare col Festival del Film per la gestione e la catalogazione dei suoi archivi e della loro digitalizzazione.
- Polo competenza dell'audiovisivo. Il Municipio di Locarno ha affidato a Marco Müller il compito di approfondire lo sviluppo del Polo di competenza dell'audiovisivo e di coordinare i vari studi in relazione al Palazzo del Cinema. Questi studi sono stati affidati in particolare alla SUPSI e all'Associazione Film Audiovisivi Ticino (AFAT). Si tratta di mandati di diversa natura, che servono per approfondire da un lato gli aspetti formativi potenzialmente idonei ad un loro inserimento nel Palazzo del Cinema, dall'altro aspetti maggiormente legati alla produzione cinematografica e al coordinamento di queste diverse attività allo scopo di sviluppare un polo di competenza dell'audiovisivo in relazione alla presenza del Festival, del suo archivio e della collaborazione con la Cineteca Nazionale Svizzera. Questi studi sono stati concordati nell'ambito del progetto cantonale di piattaforma dell'audiovisivo. Con il precedente messaggio vi era già stata consegnata la 1a bozza consegnata da Marco Müller al Municipio di Locarno e dallo stesso distribuita ai Sindaci del CisL per i rispettivi Municipi.
- CISA: si tratta del Conservatorio internazionale di scienze audiovisive Pio Bordini. Attualmente la sede è a Lugano e alla testa del Conservatorio vi è una Fondazione. Il CISA è una scuola di formazione professionale che ha espresso il proprio interesse ad insediarsi nel Palazzo del Cinema, a delle condizioni legate agli spazi e alla tempistica della realizzazione del progetto, nonché alla disponibilità di un teatro di posa. Il progetto prevede ora l'inserimento nello spazio multiuso all'ultimo piano del Palazzo del Cinema anche del teatro di posa.
Si attende una conferma definitiva da parte della Fondazione CISA se per lo svolgimento delle proprie attività intende effettuare un trasferimento parziale a Locarno (ultimo anno di studio), oppure se presso il Palazzo del cinema possono essere previsti il ciclo di post-diploma e i master in rete in sceneggiatura e produzione televisiva che saranno verosimilmente sviluppati a partire dal 2015-2016 (per un totale massimo di studenti: 25-30).

Come detto, questi contenuti e i suoi finanziamenti, più volte ribaditi dalla città, non sono attualmente ancora stati tutti confermati, e, soprattutto, non lo erano al momento del ritiro del precedente messaggio Municipale

4. Le modalità di realizzazione

La Città di Locarno prevede di affidare la realizzazione dell'intero progetto e la sua successiva gestione a una costituenda società anonima sotto la ragione sociale "PalaCinema Locarno SA". A questa SA spetterà il compito di ristrutturare lo stabile ex scuole centro e in seguito di gestirlo e di mantenerlo. Grazie alla forma giuridica della SA, in base a valutazioni operate a diversi livelli e in particolare da una società privata di consulenza attiva a livello nazionale, appare possibile recuperare oltre 2 mio di IVA.

Il Municipio di Locarno ha quindi proposto al suo Consiglio Comunale di costituire una società anonima il cui capitale sociale ammonterà a fr. 100'000.-, suddiviso in 100 azioni al portatore di fr. 1'000.- cadauna. L'intero capitale sociale sarà detenuto dal Comune di Locarno.

Il progetto di statuto della società anonima prevede in particolare quanto segue:

- lo scopo della società, ovvero "La realizzazione e la gestione del Palazzo del Cinema di Locarno, quale centro culturale di competenza dell'audiovisivo. Il sostegno al Festival internazionale del Film Locarno e a ogni altra attività che direttamente o indirettamente sia in relazione all'audiovisivo e alla cinematografia. La società può anche gestire e investire in altre strutture in relazione allo scopo societario.";
- la composizione degli organi. Nel Consiglio di amministrazione siederanno unicamente membri del Municipio eventualmente assistiti da tecnici/specialisti;
- la società non persegue scopo di lucro e non prevede la distribuzione di dividendi, eventuali utili saranno reinvestiti nella società;
- l'informazione al Consiglio comunale sarà fornita in base all'art. 5 RALOC.

Il Municipio di Locarno ha quindi ritenuto opportuno proporre che alla futura SA venga concesso un diritto di superficie per sé stante e permanente sull'intera superficie della part. no. 124 RFD di complessivi mq 3730. Tale diritto è concesso per una durata di 50 anni, con possibilità di rinnovo e a titolo gratuito. Il diritto di superficie è stato preferito all'alienazione pura e semplice della proprietà immobiliare comunale, poiché alla scadenza del diritto si prevede che gli stabili e gli impianti tornino in proprietà del Comune conformemente all'art. 779c) CCS, ritenuto che l'indennità secondo l'art. 779d) CCS corrisponda al valore residuo (costi di impianto dedotti sussidi e ammortamenti).

Il valore ufficiale di stima del fondo – stabilito dalle autorità cantonali nell'ottobre 2009 – ammonta a 10,2 milioni di franchi, mentre secondo una valutazione immobiliare indipendente il valore venale teorico del diritto di superficie della durata di 50 anni si attesta a 7,875 milioni di franchi.

5. La partecipazione dei Comuni

Nel corso della primavera del corrente anno il Municipio di Locarno ha interpellato i Comuni della Regione Locarnese e Vallemaggia chiedendo la disponibilità a una partecipazione finanziaria alla realizzazione di quest'importante struttura non solo per il Comune di Locarno e per il Festival del Film, bensì per l'intera nostra Regione.

La tabella sottostante riassume la chiave di riparto attribuita ai Comuni per i rispettivi contributi.

CALCOLO CHIAVE DI RIPARTO (senza Locarno)

Importo da ripartire:
5'000'000.00 CHF

Comuni	Indice di forza finanziaria				Abitanti residenti al 31.12.2011		Pernottamenti alberghi 2012		Pernottamenti paraalb. 2012		Chiave di riparto risultante	Totale per Comune	Somma p.a. per Comune (Base: 10Y)
	IFF 2013-14	Pop. res. perm. 2011 ¹	IFFxPop.	%	Ab.	%	Numero	%	Numero	%			
Peso criterio:			33.33%		33.34%		3.96%		29.37%		%	CHF	CHF
Ascona	114.71	5'453	625'514	13.8620	5'453	11.0849	371'982	48.7483	1'235'203	17.5257	15.3936	769'682	76'968
Avegno-Gordevio	70.67	1'426	100'775	2.2333	1'426	2.8988	4'370	0.5727	148'006	2.1000	2.3503	117'513	11'751
Brione s/M	103.27	525	54'217	1.2015	525	1.0672	10'397	1.3625	191'467	2.7166	1.6081	80'405	8'041
Brissago	100.89	1'852	186'848	4.1408	1'852	3.7648	47'757	6.2586	753'925	10.6970	6.0248	301'242	30'124
Cavigliano ²	74.19	697	51'710	1.1460	697	1.4169	6'509	0.8530	35'433	0.5027	1.0358	51'788	5'179
Centovalli	64.05	1'166	74'682	1.6550	1'166	2.3703	14'707	1.9274	126'583	1.7960	1.9457	97'284	9'728
Cugnasco-Gerra	79.49	2'890	229'726	5.0910	2'890	5.8748	654	0.0857	100'549	1.4266	4.0779	203'894	20'389
Gambarogno	81.39	4'950	402'881	8.9283	4'950	10.0624	46'310	6.0689	1'294'919	18.3729	11.9671	598'353	59'835
Gordola	88.95	4'384	389'957	8.6419	4'384	8.9118	6'155	0.8066	128'991	1.8302	6.4210	321'050	32'105
Lavertezzo	85.90	1'211	104'025	2.3053	1'211	2.4617	5'001	0.6554	27'994	0.3972	1.7317	86'585	8'659
Losone	90.05	6'372	573'799	12.7160	6'372	12.9531	36'395	4.7696	219'157	3.1095	9.6589	482'946	48'295
Maggia	68.19	2'464	168'020	3.7235	2'464	5.0088	10'186	1.3349	262'988	3.7314	4.0598	202'988	20'299
Minusio	97.78	7'090	693'260	15.3634	7'090	14.4126	47'221	6.1883	818'071	11.6072	13.5799	678'993	67'899
Muralto	106.41	2'797	297'629	6.5958	2'797	5.6858	103'035	13.5027	325'966	4.6250	5.9871	299'353	29'935
Orselina	109.72	753	82'619	1.8309	753	1.5307	23'899	3.1320	328'122	4.6556	2.6119	130'597	13'060
Ronco s/A	127.52	664	84'673	1.8764	664	1.3498	12'902	1.6908	438'641	6.2236	2.9703	148'514	14'851
Tegna ²	97.60	749	73'102	1.6200	749	1.5226	6'986	0.9155	26'418	0.3748	1.1939	59'696	5'970
Tenero-Contra	88.35	2'659	234'923	5.2061	2'659	5.4052	6'819	0.8936	543'049	7.7050	5.8357	291'783	29'178
Verscio ²	77.05	1'091	84'062	1.8629	1'091	2.2178	1'782	0.2335	42'490	0.6029	1.5466	77'331	7'733
Totali		49'193	4'512'422	100.000	49'193	100.0000	763'067	100.0000	7'047'972	100.0000	100.0000	5'000'000	500'000

¹ Popolazione residente permanente al 31 dicembre

² Non è stata possibile la calcolazione per il nuovo Comune Terre di Pedemonte, in quanto il nuovo indice IFF sarà disponibile unicamente a partire da... La tabella riporta quindi i dati disponibili per i tre Comuni, dove il totale aggregato è di CHF 188'816 (CHF 18'881 p.a.).

Il Municipio di Locarno ci aveva comunicato che tutti i Municipi (con le dovute sfumature, critiche e distinguo) hanno risposto alla richiesta inoltrata dalla Città sulla condivisione del progetto e del suo finanziamento, secondo l'usuale chiave di riparto utilizzata in seno al CISL. L'importo complessivo ipotizzato per la partecipazione comunale è di 5 milioni di franchi. A tale proposito va pure segnalato che nel corso degli ultimi mesi il Municipio di Locarno ha intrapreso degli incontri bilaterali con vari esecutivi della Regione per dare le informazioni del progetto, riprese anche in occasione della presentazione pubblica svoltasi il 25 aprile 2013 a Muralto.

Hanno confermato la partecipazione al progetto come previsto dalla chiave di riparto i Municipi di Muralto, Losone, Pedemonte, Orselina, Brione s/Minusio, Lavertezzo, Centovalli, Gambarogno, Ascona, Minusio e Gordola.

Il Municipio di Tenero-Contra ha confermato prevedendo all'incirca 20'000 franchi in meno di quanto richiesto (per una questione legata al parametro della chiave di riparto legato ai pernottamenti para-alberghieri), mentre Ronco s/Ascona ha confermato circa la metà di quanto richiesto a causa di un grosso investimento che il Comune sta affrontando. Questi ultimi due Comuni contribuiranno rispettivamente con 270'000 franchi e 70'000 franchi. Brissago ha confermato 270'000 franchi sui 300'000 previsti per le stesse ragioni. Per quanto attiene ai comuni di Maggia e Avegno-Gordevio sono stati assicurati fr. 160'000.-.

Il Comune del Gambarogno ha di recente bocciato, in sede di referendum popolare, il credito di fr. 300'000.—a suo tempo avallato dal Consiglio comunale

Il Municipio di Locarno ci aveva a suo tempo comunicato che, in totale, sono stati confermati 4'745'000.- franchi di contributi dai Municipi interpellati. Oggi sappiamo che la situazione non è più la stessa.

Come già indicato in ingresso, il Municipio di Muralto, con lettera del 29.5.2013, ha dato la sua adesione alla richiesta, proponendo un contributo pari ad un massimo di fr. 300'000.--, cifra nella quale rientra anche le richiesta avanzate nella tabella sopra esposta, che vi viene pertanto sottoposta per l'approvazione di vostra competenza.

6. Le modalità di finanziamento

Riteniamo opportuno riassumere per sommi capi le modalità di finanziamento previste per la realizzazione del Palazzo del Cinema con tutte le sue componenti come segue:

Settore turistico e culturale	Fr. 5'000'000.-
Fondazione Stella Chiara	Fr. 10'000'000.-
Città di Locarno	Fr. 6'000'000.-
Contributi Cantionali	Fr. 6'000'000.-
Comuni, Sponsor e altre fonti	<u>Fr. 5'200'000.-</u>
Totale	Fr. 32'200'000.-

A complemento delle cifre precedenti va segnato che la Città di Locarno mette inoltre gratuitamente a disposizione la part. no 124 RFD di complessivi mq 3730, sulla quale sorgerà il Palazzo del Cinema, tramite un diritto di superficie per se stante e permanente della durata di 50 anni. Il valore venale teorico del diritto di superficie concesso ammonta a 7,875 milioni di franchi.

Qualora il costo dell'opera, grazie anche al rimborso dell'IVA, dovesse essere inferiore all'importo previsto, il Comune di Locarno rimborserà ai Comuni la differenza in maniera proporzionale ai contributi ricevuti.

7. Conclusioni

Il Municipio di Muralto, ribadisce le perplessità già espresse nello scritto indirizzato al Municipio di Locarno e quanto espresso in premessa al presente messaggio.

Ciò nonostante, l'esecutivo muraltese, nel solco di una politica di collaborazione regionale sempre messa in atto, ritiene di dover sostenere l'investimento del Palazzo del Cinema del locarnese.

Con il licenziamento di questo messaggio si auspica che il contributo richiesto al nostro Comune costituisca un elemento fondamentale per permettere la realizzazione di un'operazione che va sostenuta per le importanti ricadute che ne potranno derivare alla nostra Regione.

Sperando vivamente che questa sia un'occasione per dare la base a un'attività dai risvolti accademici che riteniamo essere utili per lo sviluppo della nostra regione, soprattutto nell'ambito cinematografico e dell'audiovisivo. In parole povere, l'auspicio è quello di vedere nascere un'accademia in questo settore.

L'importo di fr. 299'353.-- richiesto al nostro Comune, che sarà versato in dieci rate annuali di fr. 29'935.-- ciascuna, é sostenibile finanziariamente e adeguato allo scopo di consolidamento del Festival che si persegue.

Tutta la documentazione rimane a disposizione per essere consultata presso i servizi della nostra amministrazione.

Per i motivi indicati in precedenza, vi invitiamo a risolvere:

1. È accordato un credito di fr. 299'353.--, da versare in dieci rate annuali, a valersi quale partecipazione del Comune di Locarno di 29'935.-- a favore del Comune di Locarno per la realizzazione del Palazzo del Cinema in Piazzetta Remo Rossi al mappale no. 124 RFD Locarno.
2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non è utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

IL MUNICIPIO DI MURALTO

Allegati:

- lettera Cds 26.11.2013, indirizzata alla città di Locarno, riguardante le richieste di approfondimento;
- risposta 6 febbraio 2014, da parte della Città di Locarno, al CdS e al Comune di Muralto

Questo messaggio é trasmesso per esame alla **Commissione della Gestione**